

PEDEZZINI

L'ANCORA



QUADRIMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA

Il bilancio 1997

**Mozioni
e interrogazioni**

**In ricordo di
Padre Alfonso**

Direttore

Tullio Vesco

Direttore responsabile

Massimo Dalledonne

Comitato di redazione

Roland Tessaro

Elio Ropelato

Elvio Ropelato

Attilio Pedenzini

Iscrizione al Registro Stampa

del Tribunale di Trento

nr. 893 del 21/02/1996

Distribuzione gratuita

Stampa: Centro stampa Gaiardo

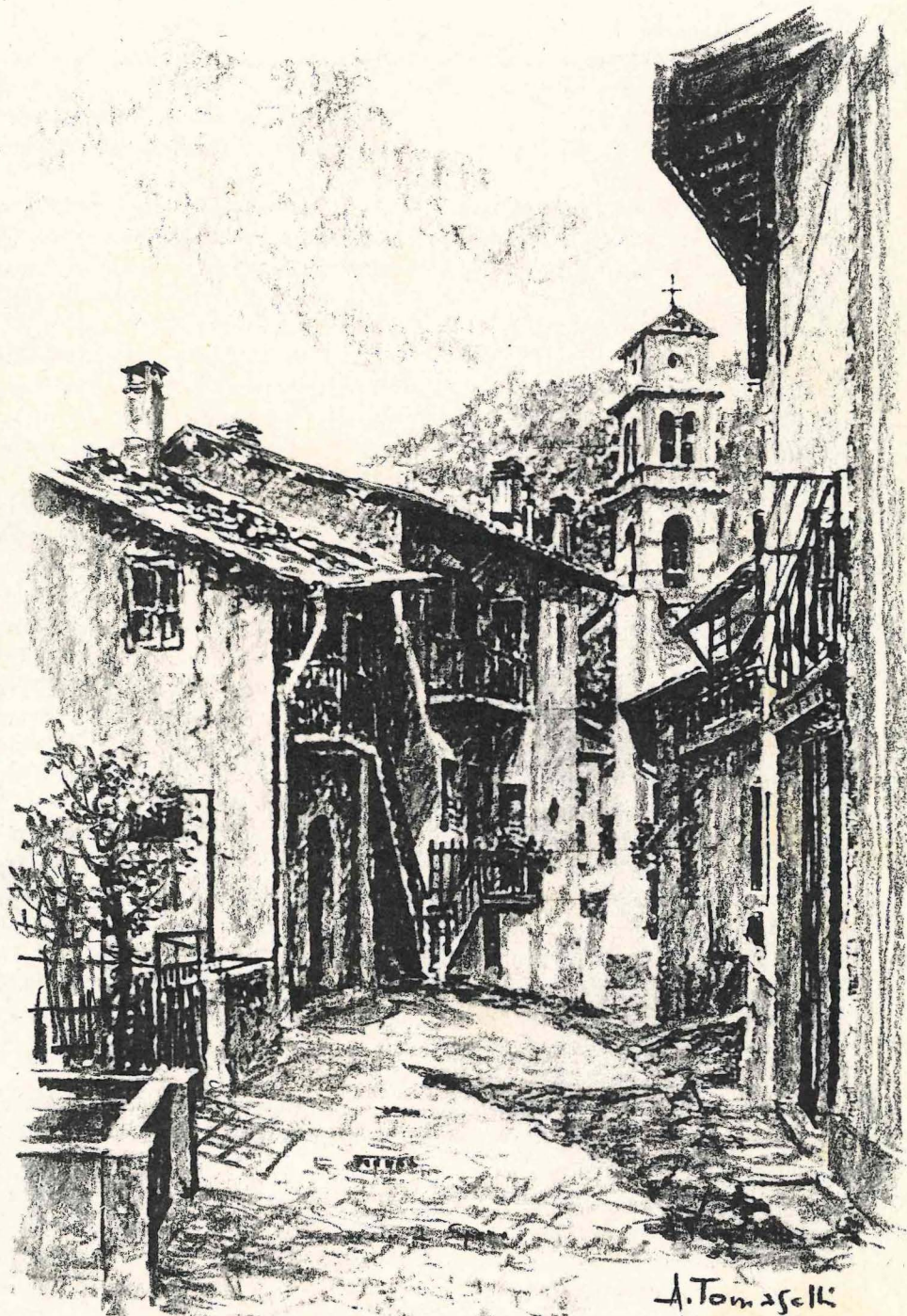
Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

Tiratura: 330 copie

Questa pubblicazione è stampata su carta ecologica.

Spedizione in abb. postale art. 2, c. 34,

L. 549/95 - Filiale di Trento



**Anno II - Numero 4
Maggio 1997**



Quattro chiacchiere con l'opposizione

A cura di
Massimo Dalledonne

Fino a che punto l'ha sorpresa la sua mancata rielezione? Come mai, secondo lei, Spera non le ha rinnovato fiducia?

Senza dubbio la sorpresa è stata grande.

Di solito un'amministrazione comunale perde la fiducia della popolazione o per mancanza di risultati, o per incapacità di gestione, o per incoerenza in talune scelte tecniche o politiche.

Analizzando i sette anni di amministrazione comunale da me presieduta, compresi quindi i primi due assieme al gruppo di Mario Costa, posso affermare che i risultati non sono mancati. Oltre a quanto realizzato o predisposto per la realizzazione già riportato nell'intervista precedente, voglio ricordare altri obiettivi raggiunti: costruzione e completamento della strada per maso Candi, costruzione della strada dei Campilonghi e delle Pozate, acquisto del Magazzino della frutta, acquisto dell'automezzo dei pompieri, completamento della ristrutturazione dell'edificio scolastico, costruzione di vari tratti di acquedotto comunale e fognature (Via Nuova, Controcarzano, Valli, Pozate), metanizzazione, discarica inerti, piano di fabbricazione.

Considerando la situazione al mio ingresso, che era di disavanzo, cioè di una mancanza di denaro per circa 380 milioni, e quella alla mia partenza che segnava un attivo di lire 424.417.165 oltre alla possibilità di portare a termine le opere sopra ricordate, l'esito può considerarsi nettamente favorevole.

La gestione del comune non è stata semplice. Va ricordato infatti che durante i primi anni del mio mandato si è dovuto rinnovare quasi per intero l'organico degli uffici comunali e quindi rior-

ganizzare il lavoro, dato che, dopo anni di precariato, finalmente si è potuto contare su personale stabile. Anche questo risultato, sebbene non molto appariscente, è da ascrivere alla mia amministrazione.

Alcune scelte tecniche nel solo interesse della comunità hanno sicuramente penalizzato il consenso nei nostri confronti: l'individuazione del luogo per il parco urbano e il relativo acquisto dei terreni, e la sepoltura nel nuovo cimitero in tombe singole nel rispetto delle leggi attuali hanno generato grosse incomprensioni, alle quali il tempo ha già dato o darà chiarezza.

La scelta politica del mancato accordo con il gruppo di Mario Costa alle amministrative del 1990 non ha sicuramente portato vantaggi, ma anzi aumentato l'opposizione e la voglia di potere.

Sono convinto che gli obiettivi raggiunti, assieme alle opere predisposte per essere realizzate, non possano produrre alcun giudizio negativo ma al contrario una sfida all'amministrazione attuale per fare meglio e di più.

La gente quindi, a parità di programmi, non ha scelto per il cambiamento, come ha detto l'attuale sindaco nella sua intervista, ma tanto per cambiare, a differenza di quella dei paesi limitrofi che ha dato fiducia più volte al gruppo che ha ben lavorato.

Parliamo ora della discarica: voi avete una posizione diversa dalla Giunta.

Discarica sì, discarica no, noi abbiamo detto che, considerata, l'urgenza di una nuova area, vista la progettazione e l'iter burocratico ormai avviati, è meglio chiudersi e concentrarsi sul "disca-

rica come".

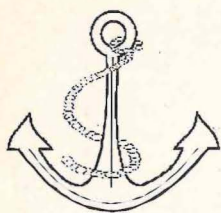
Pur dando atto all'Associazione antidiscarica di aver sollevato e posto in primo piano il problema dei rifiuti urbani e di aver dato un forte impulso ai progetti di riciclaggio, siamo altrettanto convinti che tutto questo lavoro di preparazione alla raccolta differenziata non sia cosa semplice né di rapida attuazione.

La partenza deve avvenire dal produttore, per una riduzione a monte degli imballaggi, proseguendo poi con una corretta e persuasiva informazione per far cambiare mentalità alla popolazione e continuando infine con l'organizzazione di un circuito chiuso che comprenda la raccolta differenziata, lo stoccaggio, la trasformazione e il riuso dei materiali accumulati.

Tutto questo dovrebbe avvenire subito e in troppo poco tempo rispetto alla rimanente capienza, solo mezzo anno, della discarica di Grigno.

Noi imputiamo alla maggioranza di essersi appiattita sulle posizioni del comitato antidiscarica peccando di realismo. Un'amministrazione deve cercare di risolvere i problemi quotidiani, anche quelli dei rifiuti. Del resto, basta guardare cosa si trova nei cassonetti del nostro paese. Fino a poco tempo fa si riciclava quasi tutto, ma con l'avvento di un certo benessere è subentrata anche l'abitudine a buttare via tante cose anche riutilizzabili. Nel nostro paese di campagna ogni persona con un pizzico di buona volontà riuscirebbe a trovare anche la disponibilità di uno spazio adeguato per il compostaggio.

Dal momento che la discarica si deve pur fare, che sia almeno costruita con tutti i presupposti per la sicurezza e il rispetto dell'ambiente e sia gestita con criterio e competenza.



Il punto della situazione

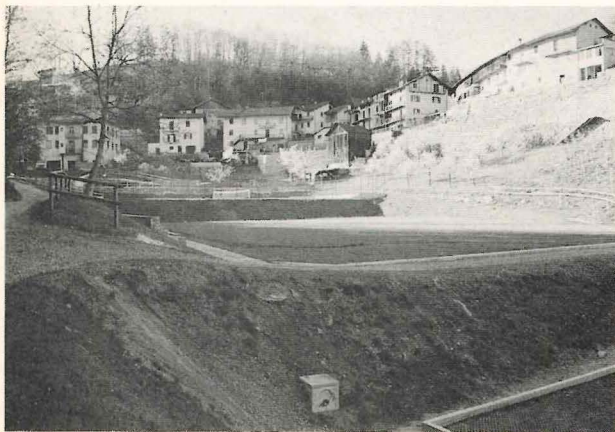
Generalmente alla fine dell'anno si dovrebbe fare il punto della situazione per cercare di chiarirsi e chiarivi le idee su che cosa è stato realizzato dei programmi preposti e come la si pensa riguardo al futuro.

Noi non lo abbiamo fatto alla fine dell'anno per ovvi motivi logistici e quindi lo faremo adesso.

Cercherò quindi di fare un resoconto di ciò che è stato realizzato e di quello che è nei nostri programmi per il nuovo anno.

PARCO URBANO

Per quanto riguarda il Parco Urbano sono stati realizzati la maggior parte dei lavori preventivati, con la realizzazione dei campi da bocce, il campo da tennis, il campo da calcio, il parcheggio



Il parco urbano

sottostante, tutte le aree verdi circostanti e la stradina perimetrale per possibili passeggiate.

Contiamo che i lavori di ultimazione

del complesso sportivo inizino in aprile e, imprevisi permettendo, dovrebbero concludersi entro l'estate.

Nel contempo è stato rifatto il muro di sostegno della piazzola della fontana sovrastante il parco urbano, che era franato anni orsono.

La stessa piazzola della fontana è stata rifatta, creando così un luogo piacevole da frequentare per la sosta del buon viandante.

RETE FOGNARIA

La fognatura che passa sotto il parco urbano, interrotta a causa del ritardo nell'acquisto dei terreni interessati, è stata realizzata e collegata con la fognatura esistente all'altezza della fontana, creando così un importante anello di congiunzione per eventuali rotture della rete fognaria a valle.

Restando in tema di fognature è stato realizzato il by-pass sulla condotta in via Cenone, all'altezza dell'incrocio con la strada della Val Promere, sostituendo così il tratto di vecchia condotta che, per la "vecchiaia", era diventato un colabrodo causando non pochi problemi di infiltrazione d'acqua nelle case sottostanti.

Di pari passo è iniziata ed è stata gestita in modo soddisfacente la

trattativa con i comuni di Strigno e Scurelle e la Provincia per la ricostruzione del tratto di fognatura fra Spera e Strigno, opera che si è resa necessaria

Editoriale

Siamo giunti, anche se con un po' di ritardo rispetto alla tabella di marcia, a sfornare il quarto numero de "L'Ancora", il primo del 1997.

Il notiziario si è rivelato essere un grosso impegno per la redazione, con una diminuzione del tempo che potrebbe essere dedicato a lavori amministrativi veri e propri.

Siamo soddisfatti del primo anno di attività e del lavoro e dell'impegno profuso da tutte le persone coinvolte, non solo della redazione.

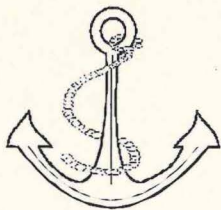
Un grosso elogio e ringraziamento va a Massimo Dalledonne, Direttore responsabile e giornalista; ad Attilio Pedenzini, che si occupa dell'impaginazione; a Claudio Brandalise, impegnato nella ricerca storica di avvenimenti significativi per il nostro paese e ad Adone Tomaselli per il disegno di copertina.

Quest'anno cercheremo di fare altrettanto e, se possibile, meglio.

Crediamo fermamente all'importanza di un'informazione trasparente, semplice, concisa e chiara. Il giornalismo è sicuramente un mezzo importante per costruire il dialogo tra cittadini e amministratori, per poter comunicare e far sapere la propria opinione su quello che vien fatto o sta succedendo. Per questo motivo invitiamo nuovamente tutti a voler partecipare alla vita della comunità attraverso "L'Ancora".

Un popolo non può crescere se non c'è informazione, confronto e dialogo.

La Redazione



per l'inadeguata portata dell'attuale condotta, che va in tilt appena un acquazzone estivo si riversa a terra, e perché la condotta delle acque meteoriche che scende verso Scurelle e che si riversa nel rio Bertoldi non può essere usata al mas-

mento della strada provinciale in località Mentrate e l'asfaltatura di via Carzano

La prima opera si è resa necessaria per eliminare quel tratto di carreggiata pericoloso perché stretto e tortuoso. La seconda opera si è resa doverosa per l'or-

mai disgregato manto d'asfalto della strada. Siamo inoltre in fase di negoziato con la P.A.T. per la sistemazione del tratto di strada che va dall'incrocio di loc. Croce con l'incrocio che porta alle Pianezze in loc. Mentrate. Prevediamo l'allargamento della carreggiata, il rifacimento di muri di sostegno, la formazione di banchettoni.

Contemporaneamente è stata rinnovata e integrata la segnaletica stradale che ormai era fatiscente e insufficiente.

E' stata inoltre garantita, naturalmente, l'ordinaria manutenzione di vie e piazze.

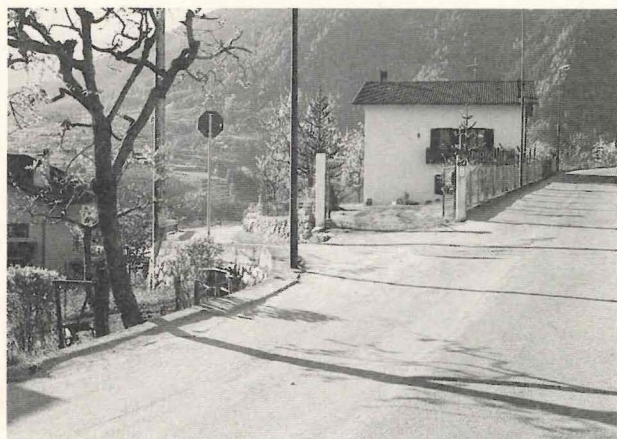
A seguito delle intense piogge dell'anno scorso siamo dovuti intervenire, con l'aiuto finanziario della Provincia, anche sulla strada del maso Candi, rifacendo in somma urgenza parte del muro di sostegno della carreggiata che stava franando a valle.

Per l'anno in corso abbiamo in progetto il rifacimento della pavimentazione del primo tratto di via Cenone, sostituendo i bolognini che attualmente sono imprevedibili e pericolosi.

Il progetto è già stato realizzato e finanziato con il bilancio comunale dell'anno 1995. I lavori sono già stati appaltati e dovrebbero partire nel mese di aprile, concludendosi prima dell'estate per non recare ingombro nella stagione di massimo traffico.

Altra opera che è necessario realizzare quest'anno è l'asfaltatura della strada delle Valli.

Circa la realizzazione della lottizzazione della Val Promere, è in fase di elaborazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale il progetto per l'allargamento, l'asfaltatura e la messa in opera



*Bivio tra Via Cenone
e Strada di Val Promere*

simo della sua portata in quanto ha già rischiato di allagare la piazza dello stesso paese di Scurelle. In ultima analisi, l'unica soluzione accettabile è quella di potenziare l'attuale rete che corre sotto la strada provinciale.

Di quest'opera è stato presentato il progetto preliminare in Provincia per la domanda del contributo, che è stato fissato nella quota dell'80% in conto capitale per i comuni di Spera e di Scurelle e dell'85% per Strigno. Ogni paese affronterà un terzo della spesa.

Attualmente è in fase di realizzazione il progetto definitivo e contiamo che, dopo l'iter burocratico, i lavori possano iniziare dopo l'estate, contrattamenti permettendo.

Il vertiginoso aumento dell'acqua piovana che in questi ultimi anni è stata incanalata nella rete fognaria rende necessario l'intervento. Nel contempo si è provveduto, tramite la Provincia, al controllo degli allacciamenti fognari per sanare una situazione insostenibile.

VIABILITÀ

Le opere fondamentali per quanto riguarda la viabilità sono state l'allarga-

Le delibere del Consiglio

Seduta del 23 dicembre 1996

Nr. 24

Approvazione della mozione: "Strada Spera - bivio Torgheli", presentata dal Gruppo consiliare di minoranza.

Nr. 25

Approvazione della mozione: "Accesso al cimitero dal parcheggio del parco urbano", presentata dal Gruppo consiliare di minoranza.

Nr. 29

Viene espresso parere negativo all'approvazione del bilancio di previsione 1997 del Comprensorio C3 in quanto tale documento contiene un apposito capitolo per la realizzazione della discarica di Sulizzano, a Scurelle, alla quale il Comune di Spera si è fermamente opposto.

Seduta del 28 febbraio 1997

Nr. 2

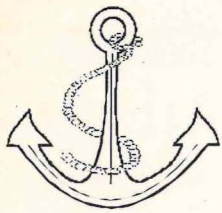
Approvazione del bilancio di previsione del Comune per il 1997.

Nr. 3

Approvazione del piano opere pubbliche per l'esercizio 1997 ed indirizzi politico-amministrativi per l'attività.

N. 4

Approvazione della lottizzazione in Loc. Contracarzano.

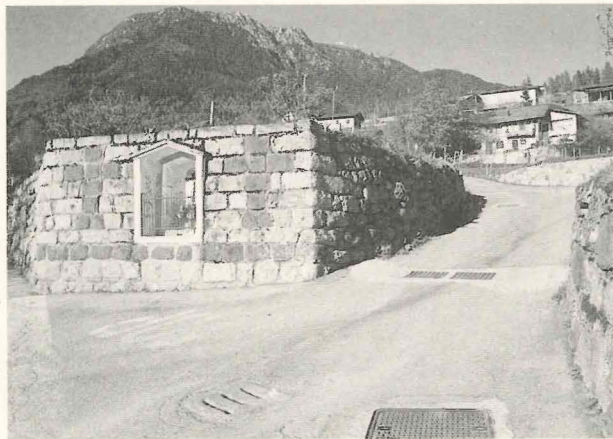


dell'illuminazione della strada in oggetto, che nelle condizioni attuali non avrebbe le caratteristiche idonee per servire al meglio lo sviluppo della zona, dovuto appunto al nuovo piano di fabbrica che sta per partire.

Restando sempre in tema di viabilità è in fase di redazione, sempre da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, il progetto che prevede l'implemento dell'illuminazione pubblica stradale. È infatti nei nostri programmi collegare in via

Strigno l'illuminazione pubblica di Spera con quella di Strigno, eliminando così quel buco nero che attualmente rende pericolosa la strada provinciale sul confine fra i due comuni. Il progetto prevede inoltre il proseguimento della linea dell'illuminazione pubblica di via Carzano fino all'incrocio con la strada che scende ai Campilonghi e anche l'estensione del ramo di via Cenone fino all'incrocio in località Croce, a nord del paese, proseguendo per la strada che porta ai masi sovrastanti loc. Croce.

La stessa loc. Croce è in fase di studio per la sua riorganizzazione. E' previsto infatti l'allargamento del crocevia stradale, il rifacimento del muro di sostegno con il conseguente allargamento della carreggiata a monte dell'incrocio, che porta ai masi sovrastanti, e la realizzazione di un'isola ecologica funzionale dove giacciono ora i contenitori dei rifiuti in-



Bivio Località Croce

gombranti.

MANUTENZIONE E RIORDINO IMMOBILI COMUNALI

Il programma prevede il completamento del Municipio con la realizzazione di canali di gronda e tubi pluviali idonei, dell'illuminazione del piazzale, dello spostamento della scritta "MUNICIPIO", che è stata coperta dalla pensilina, sulla parete ovest e di una robusta tinteggiatura interna.

L'Ufficio Tecnico Comunale è stato collocato nell'ex ambulatorio e con l'eliminazione di una parete è stato messo in comunicazione con gli Uffici Comunali. In tal modo l'accesso all'ufficio è possibile sia dall'esterno, lato est del Municipio, sia dall'interno attraverso gli uffici attuali.

*L'Assessore
ai lavori pubblici
Alfeo Pedrin*

Il sentiero dei "salti"

La SAT, società alpinisti trentini, ha deciso, grazie al nostro interessamento e all'aiuto di Fausto Purin, che ringraziamo, di segnare e sistemare il sentiero che da Loc. Marangona porta fino a Malga

Primalunetta, attraverso il Cristo d'Oro, Località Matioto, Regaise, *trodo dei salti*.

Il sentiero comparirà quindi su tutte le carte turistiche di montagna. È, anche se piccolo, un buon risultato, vista la grande importanza che riconosciamo allo sviluppo turistico di tipo rurale-ambientale della zona di Primaluna, e un primo passo per un possibile razionale utilizzo delle strutture di proprietà comunale

Il punto della situazione

Le delibere della Giunta

Seduta del 29 novembre 1996

Nr. 123/bis

Approvazione della perizia giustificativa presentata dal tecnico comunale per la ricostruzione di due tratti di muro in loc. Maso Candi.

Seduta del 12 dicembre 1996

Nr. 129

Versamento al Consorzio forestale della quota funghi introitata nel 1994, pari a lire 4.970.000.

Nr. 131

Approvazione lavori di bitumatura in Via Carzano.

Nr. 132

Incarico all'avv. Mario Fiorella del Foro di Vicenza di presentazione di ricorso in sede di giurisdizione amministrativa contro la delibera della Giunta provinciale di Trento con la quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica per rifiuti solidi urbani in loc. Sulizzano di Scurelle.

Seduta del 19 dicembre 1996

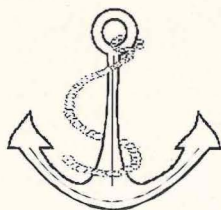
Nr. 135

Assunzione, sulla base della graduatoria formata a seguito di pubblica selezione, della signora Nadia Dandrea, residente a Olle di Borgo Valsugana, in qualità di assistente tecnico, sesta qualifica funzionale, con contratto a tempo determinato e con orario a tempo pieno.

Seduta del 30 dicembre 1996

Nr. 148

Approvazione del progetto esecutivo a tutti gli effetti per la pavimentazione di



BIM: assemblea generale

Il 14 marzo 1997 si è tenuta a Borgo Valsugana l'assemblea del B.I.M. per l'approvazione del bilancio di previsione 1997.

La spesa corrente: stipendi, spese d'ufficio, assicurazioni, consulenze, pubblicazioni, rimborsi e spettanze agli amministratori incidono, nel bilancio, per un importo di 381.500.000 lire.

Più rilevante, 5.264.627.548 lire, è il capitolo riguardante le spese in conto capitale.

A chiudere il bilancio abbiamo 160.000.000 di lire riguardanti il capitolo "spese per partite di giro", e cioè ritenute varie, depositi cauzionali e altro.

Il bilancio si chiude con un competenza totale di 5.839.127.548 lire.

Analizzando più a fondo la parte inerente le spese in conto capitale troviamo 1.320.000.000 lire per la ristrutturazione della nuova sede situata a Borgo, in Corso Ausugum. Attualmente il B.I.M. fruisce di locali messi a disposizione gratuitamente dal Comune di Borgo Valsugana.

Ci sono poi 100.000.000 di lire per la collaborazione al progetto Leader2 "Pasubio-Vigolana", che quest'anno dovrebbe partire nella zona dell'altopiano della Vigolana, Folgaria-Lavarone-Luserna e Terragnolo.

3.099.627.540 lire saranno destinate ai singoli Comuni per il finanziamento di opere pubbliche (la quota spettante per il quinquennio 1996/2000 al nostro comune è di lire 87.893.011).

I finanziamenti per l'abbellimento di case e pertinenze esterne ammontano a 400 milioni. E' allo studio del Consiglio la possibilità di stipulare una convenzione con qualche azienda di credito per l'erogazione di detti finanziamenti.

Una convenzione con la Caritro

S.p.A. per promuovere un'azione creditizia agevolata a sostegno di alcuni settori economici quali l'agricoltura di montagna, l'artigianato e il turismo avrà un costo di 120 milioni.

Questa è in sintesi l'attività del B.I.M. del Brenta prevista per il 1997. Si ricorda inoltre che il B.I.M. sarà presente come espositore assieme al progetto Leader1 "Lagorai Sud" al "Valsugana Expo" che si terrà al palazzetto di Borgo l'1-2-3-4 di Maggio.

Cos'è il BIM

E' un Consorzio fra i comuni compresi nel bacino imbrifero del fiume Brenta, e cioè tutti i comuni della Valsugana da Pergine a Grigno, i comuni dell'altopiano della Vigolana, Lavarone-Folgaria-Luserna, i comuni del Vanoi e del Primiero ed il Comune di Ziano di Fiemme in quanto proprietario di una porzione di territorio nella vallata del torrente Vanoi.

Scopo esclusivo del consorzio è quello di promuovere lo sviluppo socioeconomico delle comunità comprese in tale ambito territoriale.

Il B.I.M. utilizza quale fonte di finanziamento i sovraccanoni derivanti dallo sfruttamento delle acque a scopo idroelettrico attribuitigli in base alla legge 959 del 27 dicembre 1953 e dal decreto ministeriale del 14 dicembre 1954.

Ad ogni comune spetta una quota di tale sovraccanone calcolata in base alla popolazione residente ed alla superficie territoriale.

via Cenone, determinazione modalità di appalto e nomina direttore dei lavori, per un impegno di spesa di lire 103.007.724.

Nr. 149

Approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di finanziamento dei lavori di ristrutturazione ex magazzino frutta.

Nr. 150

Acquisto dalla Telecom Italia di un nuovo impianto telefonico per gli uffici comunali, per un importo di lire 4.522.000.

Nr. 160

Acquisto sistema automatizzato per il controllo delle presenze dei dipendenti comunali per un importo di lire 1.237.600.

Nr. 163

Nomina del signor Maurizio Forti di Trento quale responsabile del servizio Protezione e Prevenzione in attuazione al Decreto legislativo 626.

Nr. 165

Impegno di spesa relativo all'esecuzione dei lavori dell'acquedotto di Rava per un importo di lire 160.169.406.

Seduta del 31 gennaio 1997

Nr. 7

Affidamento alla Cooperativa Lagorai del servizio pulizia edificio municipale per il biennio 1997-1998, per un corrispettivo annuo di lire 3.960.000 IVA esclusa.

Seduta del 6 marzo 1997

Nr. 16

Appalto lavori utilizzazione lotto di legname denominato "Cengio".

Seduta del 24 marzo 1997

Nr. 26

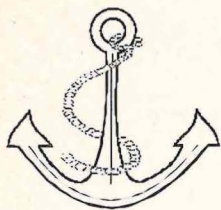
Appalto lavori di utilizzazione lotto di legname "Cengio" alla Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana.

Nr. 27

Domanda di anticipazione al fondo forestale provinciale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive lotto di legname "Cengio".

Nr. 28

Aggiudicazione definitiva dei lavori di pavimentazione di via Cenone alla ditta Giovannini e Avi snc di Baselga di Pinè.



Ultime notizie sulla discarica

Nonostante il disappunto e l'opposizione dei comuni di Spera e di Carzano e dell'Associazione Antidiscarica, la discarica comprensoriale di Scurelle forse verrà ugualmente costruita.

Probabilmente siamo partiti troppo tardi e, come dice il Gruppo di minoranza, abbiamo peccato di realismo pensando di riuscire ad ottenere qualche cosa.

Tutto questo è servito almeno a far riflettere sul problema e su come risolverlo o ridurne gli effetti negativi, anche a livello di Comprensorio e di comuni limitrofi.

Il problema rimane comunque. Per i nostri paesi una discarica non è sicuramente un buon biglietto da visita, ma dovremo saperne accettare le conseguenze, dopo tutto ce la siamo voluta: poche persone di Spera hanno espresso il loro dissenso per tale opera e per la "cultura" consumistica che le sta dietro.

Una discarica non è sicuramente eterna e men che meno il territorio che ci circonda. E' doveroso prendersi a cuore il problema: se fino ad ora eravamo sordi adesso non lo dovremo esser più e, se oramai sembra tutto scritto, altri tra alcuni anni potrebbero avere lo stesso problema. Per questo motivo bisogna reagire e fare in modo che le cose, sia nel piccolo che nel grande, cambino veramente, altrimenti prima o poi qualcuno, se non noi i nostri figli, qui o altrove, ne pagherà le conseguenze.

Con un briciolo di coscienza e un po' di buona volontà tutti assieme possiamo stravolgere molte cose.

Come Amministrazione comunale possiamo fare poco per la riduzione alla fonte degli imballaggi, ma a tal riguardo ci si sta già muovendo a livello comunitario e nazionale. Noi possiamo fare in modo, attraverso opere di

sensibilizzazione, di incentivi e di controllo, che ci sia una riduzione dei rifiuti in genere, ed è quello che vogliamo fare, è nostro dovere farlo. Compito di tutti è invece quello di prendere coscienza del problema e mettere in pratica i comportamenti conseguenti. Attualmente, volendo, si potrebbe riciclare la gran parte dei rifiuti, dagli inorganici agli organici, questi ultimi attraverso il compostaggio più volte nominato. Recente è la decisione del Comprensorio di acquistare e dare in cauzione alle singole famiglie che ne facessero richiesta dei composte per poter attuare questo tipo di riciclaggio, utile per una rapida riduzione dei rifiuti e per l'ottenimento di un ottimo terriccio da orto.

Adesso l'importante è reagire, non adagiarsi, i risultati, se ci si crede veramente, non tarderanno a venire.

Elvio Ropelato

Il 20 febbraio 1997 è stata discussa dal TAR di Trento il ricorso presentato dai comuni di Spera e Carzano contro la Provincia Autonoma di Trento in opposizione alla realizzazione della discarica comprensoriale di rifiuti solidi urbani in località Sulizzano.

Il nostro ricorso è stato respinto, per cui la Provincia proseguirà le procedure burocratiche per l'esproprio delle aree, per l'appalto dei lavori e per la costruzione del primo lotto della discarica.

L'Amministrazione comunale di Spera, assieme e in accordo con il Comune di Carzano e con l'Associazione "Antidiscarica e difesa ambientale" è intenzionata a ricorrere in secondo grado al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR, dopo aver valutato le effettive possibilità di riuscita e i costi relativi.

Raccolta plastica

Si ricorda che quest'anno il Comprensorio ha avviato la raccolta differenziata dei contenitori in plastica per liquidi, quali:

- bottiglie per bibite
- contenitori per detersivi
- altro

La raccolta viene fatta mediante le campagne verdi finora utilizzate per la raccolta di vetro e alluminio

Informazioni maggiori sono poste sulle campagne.

Si raccomanda una collaborazione attiva da parte di tutti i cittadini al fine di permettere una drastica riduzione del quantitativo di rifiuti da conferire in discarica.

Raccolta differenziata

Raccolta vetro, alluminio e plastica: **campane color verde.**

Raccolta carta:

campane color giallo (è vietata l'introduzione di cartone).

Raccolta medicinali scaduti:

bidone nero presso il piazzale del municipio.

Raccolta pile scariche:

cestino verde all'entrata della Famiglia Cooperativa.

Raccolta contenitori antiparassitari: **cassonetto in alluminio in loc. Croce, per motivi di sicurezza esso dovrà rimanere sempre chiuso con l'apposito lucchetto.**

Le batterie esauste dei veicoli vanno consegnate all'operaio comunale Giuseppe Vesco



La relazione sul bilancio 1997

Nella stesura del Bilancio di Previsione '97 per la parte riguardante le spese d'investimento, abbiamo cercato di sviscerare ed analizzare nella maniera più completa possibile ogni angolo e settore del paese. Ci siamo accorti come alcune problematiche che noi riteniamo di primaria importanza, come per esempio: il destino dell'ex-caseificio, della malga e della colonia di Primalunetta, la necessità di disporre di uno spazio da adibirsi a magazzino comunale e il collegamento pedonale dal centro paese al futuro centro polifunzionale abbisognino di un'analisi più approfondita e di tempi più maturi. Per questo motivo il Bilancio, se si esclude l'ingente somma necessaria per il rifacimento del tratto di fognatura pluviale intercomunale fra Spera e Strigno, alla cui copertura parteciperanno oltre che la Provincia, anche i Comuni di Strigno e Scurelle, è costellato da una serie di voci di piccoli importi atti a migliorare l'immagine del paese (vedasi il capitolo "lavori di sistemazione area loc.Croce", dove si prevede la creazione di un'isola ecologica per la raccolta dei rifiuti differenziati e quello per "l'abbellimento di vie e piazze") e a coprire alcune lacune, mancanze o anche solo incompletezze di opere precedentemente realizzate (citiamo i capitoli: lavori completamento edificio comunale e piazzale, contributo straordinario Vigili del Fuoco, lavori cimitero comunale, lavori completamento illuminazione pubblica e del parco urbano). Altri capitoli inseriti in Bilancio, ma completamente nuovi, sono quelli riguardanti l'allargamento dell'incrocio in località Croce e del tratto iniziale della strada delle Val Promere, della posa dell'illuminazione pubblica e dell'asfaltatura completa della strada medesima. La viabilità interna al nostro comune è un settore che, secondo noi,

necessita di particolari riguardi.

Anche la viabilità interpodereale viene presa in seria considerazione. In quest'ottica si colloca il contributo straordinario al Consorzio di Miglioramento Fondiario per la sistemazione di alcune strade interpodereali. Tale investimento, necessario a coprire finanziariamente la parte della spesa non coperta da contributo provinciale, ha anche una valenza economica e ambientale.

Per migliorare la funzionalità degli uffici comunali e per mettere i dipendenti comunali nelle condizioni di lavorare nel migliore dei modi e con maggiore efficacia, rispetto agli anni scorsi abbiamo rimpinguato il capitolo "acquisto attrezzature e arredi per gli uffici".

Anche il capitolo "progetto 9" risulta più consistente. Scopo sociale di questo progetto è quello di inserire nel mondo del lavoro soggetti con problemi di vario tipo, esclusi dall'abituale mercato del lavoro. Naturalmente non può mancare il capitolo "variante al piano di fabbricazione generale", punto cardine della nostra politica amministrativa, per il quale non si è riusciti a fare ancora molto, causa la lentezza progettuale della "lottizzazione in località Controcarzano".

Anche l'associazionismo è stato preso in considerazione, ne sono la prova due capitoli: uno per l'acquisto di arredi e attrezzatura per la Sala delle Associazioni e uno per l'acquisto di un tendone, oltre naturalmente ai contributi ordinari da sempre destinati alle associazioni paesane per l'attività svolta. Quest'ultime anche per l'esercizio '97 percepiranno un contributo uguale all'anno scorso, fatta eccezione per l'Associazione Alpini che riceverà un contributo più sostanzioso per il fatto di non aver usufruito dello stesso lo scorso anno.

Il Consiglio

Lista Nuova idea:

Jennifer Bressanini
Debora Degiorgio
Federico Paterno
Alfeo Pedrin
Domenico Purin
Elio Ropelato
Elvio Ropelato
Iginio Ropelato
Mariano Valandro
Tullio Vesco

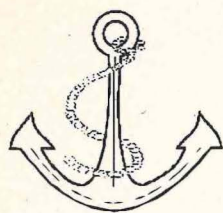
Lista

Campanile con rondini:

Angelo Costa
Daniele Purin
Gianni Purin
Olivo Purin
Alberto Vesco

La Giunta

Tullio Vesco - Sindaco
Alfeo Pedrin - Vice Sindaco
Assessore ai lavori pubblici
Elvio Ropelato
Assessore all'agricoltura e alle foreste
Iginio Ropelato
Assessore allo sport e turismo
Roland Tessaro
Assessore alla cultura, istruzione e attività sociali



Il bilancio in dettaglio

Cap. 3025

Si intende procedere alla rifinitura dell'edificio sede del municipio intervenendo sulla canalizzazione e acquistando dei davanzali in marmo installando dei *lampioncini* e delle panchine sul piazzale.

Cap. 3225

Si concederà un contributo straordinario ai V.V.F. per rendere operativa la nuova caserma.

Cap. 3692

Si intende procedere all'allargamento dell'incrocio in località **Croce** per renderlo il più possibile accessibile.

Cap. 3520

Questo capitolo si riferisce ai lavori di costruzione del tratto di fognatura plu-

viale tra Spera e Strigno che verrà realizzato in sovracomunalità con i paesi di Strigno e Scurelle.

Cap. 3030

Con lo stanziamento di fondi presente in questo capitolo ci proponiamo di rendere funzionali gli uffici comunali, a cui quest'anno si aggiunge l'ufficio tecnico.

Cap. 3460

Capitolo per le spese degli interventi di manutenzione straordinaria del cimitero ed eventualmente dell'area sottostante.

Cap. 3020

Per l'utilizzo delle sale ex-scuola da parte delle associazioni.

Cap. 3687

Per interventi di riordino e abbellimento che si rendono necessari a migliorare la

visione estetica del paese.

Cap. 3690

Si intende allargare e risistemare la strada Val Promere per renderla più agibile.

Cap. 3620

Fondo per l'acquisto di un tendone atto a favorire l'associazionismo nella possibilità di sfruttare il parco urbano come contorno a manifestazioni e feste.

Cap. 3625

Capitolo creato per i piccoli interventi di completamento del parco urbano (ad esempio: illuminazione campi da gioco).

Cap. 3691

Acquisto ed installazione di lampioni per rendere più sicuri alcuni tratti di strada, come l'ultimo tratto di via Strigno, via Cenone e via Contracarzano.

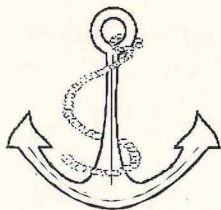
Cap. 3689

Si intende creare nell'area sita in località Croce (ex discarica) un'isola ecologica per la raccolta e la differenziazione dei rifiuti, nonché sistemare l'area di sosta.

Cap. 3040

Contributo al Consorzio di Miglioramento Fondiario per la sistemazione di alcune strade interpoderali. Il progetto prevede la sistemazione di strade consortili, attualmente di proprietà privata.

Titolo II - Spese in conto capitale			Entrate							
Cap.	Oggetto	Importo	Avanzo econ.	Avanzo di amm.	Entrate una tantum		Entrate Tit. IV	Entr. conc. edif.	Mutui	
					Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo
3060	Spese per perizie ecc.	10.000.000		10.000.000						
3061	Spese progettazioni varie	20.000.000					1232	20.000.000		
3025	Lavori compl.ed.com.le e piazzale	20.000.000					1232	20.000.000		
3096	Acquisto terreni da privati	20.000.000		20.000.000						
3686	Manutenz. straord. strade	20.000.000		20.000.000						
3095	Manutenz. straord. immobili	5.000.000		5.000.000						
3670	Progetto 9 1997	46.000.000		46.000.000						
3225	Contributo straord. VV.FF.	25.000.000		25.000.000						
3915	Contributo di concessione	50.000.000						50.000.000		
3522	Manutenz. straord. fognatura	20.000.000		20.000.000						
3692	Allargamento incrocio loc. Croce	35.000.000		35.000.000						
3695	Manutenz. straord. automezzo	5.000.000		3.747.000			1232	1.253.000		
3520	Costruzione fognatura intercom.	1.500.000.000		4.900.600			1203	95.099.400		
							1205	400.000.000		
							1206	1.000.000.000		
3030	Acquisto attrezz. e arredi uffici	30.000.000		30.000.000						
3460	Lavori cimitero comunale	20.000.000		20.000.000						
3020	Arredi e attrezz. sedi associazioni	5.000.000		5.000.000						
3690	Lavori strada Val Promere	140.000.000					1232	53.000.000	2026	87.000.000
3687	Spesa per abbellimento vie-piazze	25.000.000		25.000.000						
3620	Acquisto tendone parco urbano	15.000.000		15.000.000						
3625	Completamento parco urbano	20.000.000		20.000.000						
3691	Lavori compl. illuminazione p.	50.000.000					1232	50.000.000		
3463	Indennizzi a privati	10.000.000		10.000.000						
3680	Indennità espropriative	10.000.000		10.000.000						
3494	Manutenz. straord. acquedotto	10.000.000					1232	10.000.000		
3689	Lavori sist. area loc. Croce	18.000.000		18.000.000						
3040	Contributo C.M.F.	70.000.000		70.000.000						
3390	Variante piano fabbricaz. generale	30.000.000		30.000.000						
totale		2.229.000.000		442.647.600				1.649.352.400	50.000.000	87.000.000



Interrogazioni e mozioni

INTERROGAZIONE SCUOLE ELEMENTARI

Chiuse le elementari di Spera, molti alunni si sono iscritti a Strigno dove alcuni docenti in una nota informano le autorità competenti della situazione di carente sicurezza dell'edificio.

Il sindaco è a conoscenza di ciò? Si è pertanto pensato a tutelare gli alunni di Spera?

Perché non chiedere alla Provincia di riesaminare la decisione di chiudere le scuole di Spera trasferendovi alcune classi?

"Dalle prese di posizione dei docenti di Strigno non emerge un parere tecnico, solo valutazioni personali - scrive nella sua risposta il Sindaco Tullio Vesco - e l'edificio di Strigno, come quasi tutte le scuole del Trentino, presenta delle incongruità rispetto alla 626/94, e per risolverle deve intervenire il comune di Strigno.

Gli scolari di Spera non frequenteranno altre scuole ed il comune ha fornito in prestito banchi e armadi al direttore didattico per la loro sistemazione ottimale.

Quanto all'ipotesi di reinserire alcune classi a Spera, bisogna tenere presente come molte di queste siano composte da scolari di altri paesi che dovrebbero essere spostati a Spera."

MOZIONE

STRADA SPERA BIVIO TORGHIELI

La strada tra l'abitato di Spera e il bivio per la località Torgheli è il naturale accesso al Crucolo e alla Val Campelle e vi transita la quasi totalità del traffico veicolare.

Sono stati realizzati alcuni lavori di allargamento e di sistemazione presso l'incrocio con la strada che conduce alle Pianezze, in località Mentrato, mentre

costituisce ancora un serio pericolo la fragilità del muro di sostegno della strada, formato da sassi a faccia a vista senza legante, subito dopo località Croce. A monte, in località Madonna delle Cenge, si sono verificate delle cadute di sassi che hanno provocato la chiusura della strada.

Il Consiglio Comunale, anche alla luce di quanto dichiarato dall'assessore Giovanazzi e cioè che con la spesa di un miliardo e mezzo verrà sistemata la strada di collegamento con il Crucolo, impegna Sindaco e Giunta a sensibilizzare la Provincia affinché venga consolidato quanto prima il rimanente tratto della strada Spera - bivio Torgheli tra località Croce e località Pianezze.

MOZIONE

ACCESSO AL CIMITERO DAL PARCHEGGIO DEL PARCO URBANO

Lo spazio per la sosta davanti al cimitero di Spera è insufficiente mentre a valle del parco urbano è prevista la costruzione di un parcheggio.

Il consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta ad eseguire un accesso secondario alla parte inferiore del cimitero nel tratto verso la chiesetta di Santa Apollonia, anche con la realizzazione di un collegamento a mezzo vialetto tra il costruendo parcheggio e la parte nuova del cimitero, raccordando l'antica scaletta esistente (parte dell'originaria via di collegamento tra Spera, a suo tempo situata ai Paterni, e Strigno) e bonificando l'area comunale esistente.

INTERROGAZIONE DISCARICA INERTI

Presso la discarica per inerti in località Pozate è stata scaricata una cospicua quantità di materiale. Per alcuni giorni questo è risultato visibile (portatovi da

Utilizzazione legname

Nel mese di febbraio la Forestale ha proceduto alla martellazione del legname "uso commercio" per il 1997.

L'area individuata è stata la **sezione 5** del piano di assestamento silvo-pastorale, compresa fra la "Strada dei Tasini", **Prà del Cengio e Prà Matioto**.

Dei previsti **600 mc.** alla fine ne sono risultati solo **319 tariffari**, di cui **240 netti**.

A differenza del lotto del 1995, questa volta il legname non verrà messo in vendita in piedi, ma **tagliato**, in seguito esboscato, trasportato in località **Marangona**, e accatastato per scelta.

Questo tipo di utilizzazione comporta un maggior lavoro da parte degli amministratori e degli uffici comunali, però permette di spuntare un prezzo maggiore in quanto il legname è già pronto per l'utilizzazione e quindi anche i commercianti sono più tranquilli sull'acquisto.

I pericoli ai quali l'Amministrazione comunale va incontro sono quelli che il legname, in momenti di crisi, rimanga per lungo tempo invenduto e quindi, in una fase successiva, svenduto.

A tal proposito il **Servizio Foreste** della Provincia Autonoma di Trento, per aiutare i comuni, concede delle anticipazioni, da restituire senza interessi, che permetteranno di pagare la ditta che esegue il taglio e concede dei contributi a fondo perduto pari a **£ 10.000 a mc.**

La vendita del lotto può essere fatta direttamente, attraverso accordi fra i comuni, oppure attraverso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato la quale concede un altro contributo di **£ 4.000 al mc.**

I lavori di taglio inizieranno durante il mese di aprile e verranno realizzati dalla **Cooperativa Lavoro e Servizi di Scurelle**.

COMUNE DI SPERA

Provincia di Trento

AVVISO

Con il presente avviso si porta a conoscenza dei censiti che l'amministrazione comunale è in procinto di avviare la stesura del nuovo piano di fabbrica.

In considerazione di quanto sopra, chi fosse interessato alla costruzione di nuove abitazioni per sè o per i propri familiari, può presentare richiesta presso l'ufficio tecnico comunale.

Detta richiesta deve essere corredata dal numero della particella interessata dal cambio di destinazione di zona (per esempio da agricola a fabbricabile).

Si ricorda che le domande verranno tenute in considerazione ai soli fini di valutare la richiesta di terreno presente nell'abitato e non comportano nessun impegno per l'amministrazione, la quale farà comunque il possibile per esaudire tutte le richieste in relazione alla disponibilità di superficie fabbricabile.

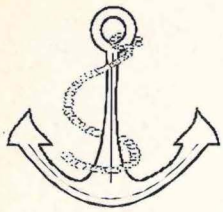
Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento del presente avviso, deve essere inoltrata la richiesta sopracitata all'ufficio tecnico.

Distinti saluti.

Spera li, 29 aprile 1997

Il Sindaco
Vesco Tullio

Tullio Vesco



un'entrata presumibilmente secondaria o frutto di uno sconfinamento probabile dalla discarica privata adiacente), per poi essere ricoperto da terra.

Il regolamento per l'utilizzo della discarica, all'articolo 9 stabilisce che per le ditte che depositano oltre 10 mc di materiale venga applicata la tariffa di lire 3000 per ogni metro cubo scaricato.

Il Comune vuole far asportare il materiale erroneamente scaricato? In alternativa, intende quantificare il materiale riscuotendo il relativo compenso per lo scarico?

"Dal 21 novembre, la discarica di inerti dopo il sopralluogo dei tecnici del Comprensorio è stata chiusa perché saturata: fino ad allora era stata un immondezzaio a cielo aperto - ricorda sindaco e assessore ai lavori pubblici - che abbiamo recintato appena entrati in carica, regolarizzandone lo scarico per mezzo di una barriera.

Quanto all'articolo 9 del regolamento, la nostra decisione è stata quella di non applicare nessuna tariffa in quanto i soggetti interessati erano limitati e dopo esserci accorti del materiale presente e non autorizzato è stato intimato l'alt al responsabile.

La giunta non intende far asportare il materiale non autorizzato scaricato in quanto sarebbe uno spostamento inutile perché la discarica è un argomento chiuso e non intende far quantificare lo scarico del materiale in questione perché non lo ha mai fatto pagare a nessuno."

INTERROGAZIONE PARCO URBANO

Quale è la delibera, il contratto di concessione o di autorizzazione al transito sull'area del parco urbano ad alcune proprietà private? Quali sono i motivi che hanno portato alla concessione di costruire un vasto accesso ai terreni privati sul terreno comunale e quando si intende ripristinare l'illecito?

Quale è la documentazione del provento per l'occupazione del suolo pubblico e l'accesso sui terreni privati? Perché nel '95 non sono stati tagliati alcuni alberi di melo sul terreno comunale? Quale è il ricavo e la destinazione della frutta proveniente dai meli sul terreno comuna-

le? Come sono state vendute le piante tagliate nell'area adibita a parco? A chi è stata assegnata la legna da ardere? Che fine hanno fatto i pali di cemento che sostenevano l'antico frutteto? Il comune ha intenzione di far transitare mezzi agricoli dei privati nel parco per accedere ai terreni sul versante del cimitero?

"Per quel che riguarda la concessione ed il diritto di passaggio che intendiamo accordare ai proprietari dei terreni, essi saranno discussi dopo la consegna al comune dell'area del parco urbano. Prevediamo però - scrivono sindaco e assessore ai lavori pubblici - il transito solo di mezzi agricoli gommati, senza fare distinzione tra i proprietari. I motivi e la documentazione per cui sia stato costruito l'accesso alle proprietà private sul terreno comunale sono nel progetto stesso del parco urbano.

Affermare che l'area del campo sportivo è stata ridotta causa l'accesso in questione vuol dire non conoscere i fatti o costruire una polemica strumentale basata su fatti che non esistono: basta consultare il progetto. Dire poi che ci sia stato o vi sia provento dall'occupazione del suolo pubblico ci pare assurdo visto che l'accesso giace su proprietà comunale.

Quanto al mancato taglio di due meli nel '95, bisognerebbe chiederne conto alla ditta che svolge i lavori. Per quanto riguarda il provento della frutta dei meli non tagliati non sappiamo se prenderla come una battuta ridicola o come una barzelletta. Se vi è il sospetto in base al quale potremmo esserci arricchiti illegalmente con i proventi della frutta, della legna e della concessione del passaggio, la cosa ci offende profondamente.

Per la legna ricavata dai meli abbattuti sono state formate due bollette e la vendita è stata comunicata con l'affissione alle pubbliche bacheche.

I pali di cemento che avevamo deciso di tenere e destinare ad uso comunale sono spariti e non ci resta che fare denuncia contro ignoti o rivolgerci alla ditta responsabile dell'area: d'altro canto è impensabile che ci trasformiamo in carabinieri per tenere tutto sotto mira".

Attività della minoranza

Numeri utili

Municipio

tel. 0461/762133 fax 0461/763665

Soccorso pubblico di emergenza

tel. 113

Carabinieri - tel. 112

Vigili del fuoco - tel. 115

Soccorso stradale - tel. 116

Emergenza - tel. 118

Telefono azzurro - 19696

(Linea gratuita per i bambini)

Orari Municipio

8.30/ 12.30 (dal lunedì al giovedì)

8.00/ 12.00 (venerdì)

Venerdì pomeriggio e sabato chiuso

Sono reperibili

Sindaco:

Il martedì e il giovedì dalle ore 14.15 alle 15.15

Segretario:

ogni giovedì e venerdì mattina

Geometra:

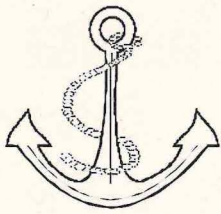
ogni lunedì e venerdì mattina

Guardia forestale:

ogni lunedì dalle ore 8.00 alle 8.45

Impiegato ACLI:

ogni terzo mercoledì del mese dalle ore 15.00



Promuovere il turismo

Il Gruppo del Lagorai è destinato, nel giro di pochi anni, a diventare uno tra i punti di attrazione al livello di ciò che furono i vari gruppi dolomitici del Trentino Alto-Adige e del Veneto a partire dagli anni '50. Questa zona presenta delle opportunità escursionistiche particolarmente interessanti e coinvolgenti, sempre più affini alla mentalità del turista moderno. Questo tipo di turista cerca di abbinare la pratica dell'escursionismo ad una richiesta residenziale che il più delle volte prende in considerazione ricettività extra-alberghiere, sia per motivi di maggiore funzionalità che di ubicazione, come nel caso di vacanze in baita.

La Valsugana orientale annovera nel proprio ambito due zone particolarmente interessanti sotto il profilo naturalistico, quali la Val di Sella e l'Altopiano della Marcesina. La Valle di Sella viene considerata dagli appassionati una specie di orto botanico naturale.

La Valsugana Orientale presenta inoltre alcune peculiarità del tutto particolari e diverse dagli altri ambiti turistici permettendo, proprio per la sua ubicazione, una serie di opportunità relative al turismo d'affari e al turismo commerciale.

In questo contesto l'Apt si pone nella posizione di coordinare la promozione, l'informazione e l'organizzazione della nuova e sempre più marcata domanda di "turismi". Il progetto di sviluppo prevede la predisposizione di tutto il materiale necessario a promuovere questo specifico prodotto turistico e più precisamente: depliant specifici vari, cartina sentieristica, guide.

Sono inoltre previste collaborazioni con gli operatori del ricettivo e commerciale della zona, sia a livello di gruppi specifici che come organizzazioni di categoria.

A completamento della predisposizione del materiale promozionale è anche prevista la realizzazione di una serie di video, l'utilizzazione di spazi su riviste specializzate, la presenza in alcune fiere.

Il costo preventivato del progetto è di lire 150.000.000.

Attività turistica extra alberghiera

Sono dei finanziamenti messi a disposizione dall'Unione Europea e dalla Provincia Autonoma di Trento per permettere la creazione di strutture turistiche di tipo extra-alberghiero all'interno dei paesi rurali, quali il nostro.

Possono beneficiare del contributo tutti i residenti e proprietari di immobili ubicati nel centro storico.

Il contributo a fondo perduto è rimasto come gli anni scorsi del 40%, ma è stato innalzato il limite della spesa massima ammissibile da 250 a 500 milioni. Quindi su un intervento di 500 milioni il contributo sarà di circa 200 milioni di lire.

I fruitori dovranno sottoscrivere una convenzione con la quale si impegnano a destinare la casa, l'appartamento o le camere a esclusivo uso turistico per un periodo minimo di otto anni.

Per maggiori informazioni contattare gli uffici competenti del Comprensorio C3 Bassa Valsugana e Tesino.

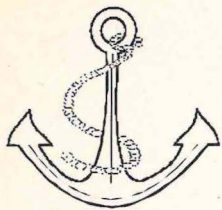
No sò se te te sei nascorta

*No sò se te te sei nascorta
che sui rami dei àrboi
gh'è i buti tacaizzi
dele foiéte nove;
che 'ntei orti sponta la salatina
fresca e i fasoleti bonorivi
fra mèz ai coresini dele zigole;
che sui travi caroladi dele case
gh'è su le rondole
che giusta i nivì,
e che l'aria l'è dolza come le zirèle
che i vende sui bancheti dela fera.
Zerto che domadarte propi a ti,
se no te par che sia za primavera,
ti che te fiorissi 'n tute le stagion
come na tera calda
piena de somenze miracolose,
saria come domandarghe ai rossignò
percòssa che i canta;
saria come domandarghe al fòch
percòssa che 'l scalda;
saria come domandarghe ai caradori
percòssa che i se 'mbriaga la
doménega.*

Marco Pola
(in Elio Fox, Storia e antologia della
poesia dialettale trentina, volume IV, I
contemporanei)



Durante l'ultimo Consiglio comunale svoltosi venerdì 28 febbraio, il Sindaco Tullio Vesco ha consegnato alla Signora Giuseppina Ropelato, a nome dell'Amministrazione attuale e di quelle precedenti un quadro, segno di riconoscimento per l'attività svolta come dipendente di questo ente per molti anni.



In ricordo di Padre Alfonso

Il 5 marzo 1997, presso il Convento dei Frati Cappuccini di Rovereto, si spegneva Padre Alfonso Ropelato, 89 anni, nativo di Spera. Ecco il ricordo che di lui hanno tracciato gli Alpini di Spera nel corso della cerimonia funebre.

Non è certamente cosa facile in questa dolorosa circostanza ricordare a nome degli Alpini di Spera e degli altri gruppi del comprensorio della Bassa Valsugana Padre Alfonso Ropelato.

Noi tutti lo consideriamo uno dei nostri, alpino, che effettivamente ha svolto la delicatissima missione di cappellano militare durante il doloroso periodo del secondo conflitto mondiale.

Egli nelle nostre manifestazioni era solito richiamare alla memoria i fatti accaduti nella sua vita militare, rammentando come nel 1940 l'allora padre provinciale dell'ordine dei frati cappuccini dovette assegnare alle forze armate sei frati, fra i più giovani ed efficienti, con esperienza montanara.

Doti, queste, che a padre Alfonso non mancavano, anzi, era già in confidenza con i reparti alpini di stanza in Primiero, luogo dove si adoperava nell'assistenza spirituale.

La vita di cappellano militare vera e propria durò solo cinque mesi in quanto, travolto da una valanga dove perirono numerosi suoi commilitoni, venne gravemente inabilitato.

Il pur breve tempo trascorso come ufficiale dell'esercito con mansione di cappellano militare nel gruppo Genio Alpini Misti di stanza sul fronte occidentale è più che sufficiente a delineare lo spirito fraterno di padre Alfonso sia come uomo sia nella delicata veste di ecclesiastico a stretto contatto con i bisognosi nei momenti più cruciali della loro esistenza.

Non possiamo dimenticare l'angoscia

sofferta dall'amato padre per non essere potuto partire assieme ai suoi alpini della "Pusteria" inviati sul fronte albanese prima e successivamente nel doloroso calvario del fronte russo. Egli era solito ri-



cordare che di sei cappellani militari trentini appartenenti all'ordine dei cappuccini inviati nei vari fronti bellici ben quattro non fecero più ritorno. Fra questi c'era anche il sostituto di padre Alfonso.

Ma la triste esperienza di quegli anni bui non si ferma qui: troviamo padre Alfonso a contatto con i bisognosi civili

e militari in più occasioni.

Lo troviamo nel convento di Condino a recitare il Breviario quando il Convento stesso viene distrutto per la caduta di un aereo militare. E, come egli era solito dire, *"anche in quella dolorosa circostanza la Vergine Maria, madre mia prediletta, volle proteggermi con la sua intercessione"*.

Lo spirito alpino di padre Alfonso non mancò anche in quel triste periodo e lo ritroviamo sempre partecipe alle varie manifestazioni, celebrazioni o commemorazioni, tra i gruppi A.N.A., sempre solidale con gli alpini.

Ci sta quindi a cuore ricordare i grandi insegnamenti che padre Alfonso ci ha lasciato come sacerdote, come francescano e come Alpino. Le massime da lui profuse erano rivolte ad essere costruttori di pace, ricercatori di giustizia e animatori di volontariato:

- voleva che fossimo **costruttori di pace** perché "la pace - diceva - non è solamente assenza di guerra, o deposizione di armi, ma è dialogo fraterno, amore vicendevole fra noi, nelle nostre famiglie, nelle comunità e fra i vari popoli della terra";

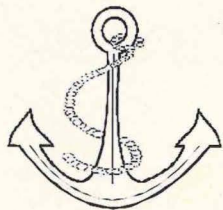
- voleva che fossimo **ricercatori di giustizia**, che non è soltanto dare ad ognuno il suo, ma è soprattutto il rispetto dei diritti della persona umana, di qualunque lingua, di qualunque razza e di qualunque religione;

- voleva che fossimo **animatori di volontariato**, cioè dediti alle necessità altrui, aiuto alle persone sole, povere e bisognose, pronto intervento nelle varie gravi calamità.

Ciò che gli Alpini nelle nostre comunità stanno dimostrando ed hanno sempre dimostrato.

Questa è la grande e preziosa eredità che padre Alfonso lascia a noi Alpini, ai suoi concittadini di Spera, ai suoi carissimi fedeli di Condino che portava nel cuore e a tutti gli uomini di buona volontà.

Grazie, padre Alfonso, per questo messaggio lasciatoci, ti ricorderemo sempre con riconoscenza e tu dal cielo aiutaci ancora e mandaci la tua benedizione.



Verso l'assemblea

Tra qualche giorno si terrà l'assemblea ordinaria della Pro Loco che si accinge ad iniziare i lavori riguardanti l'attività '97.

Dopo un '96 tutto sommato positivo, anche se in parte deludente a causa anche della stagione un po' avversa, quest'anno la Pro Loco intende dare qualche cosa di più e di nuovo, sempre in sintonia con i soldi e il tempo a nostra disposizione.

È nostra intenzione rinnovare la *bacheca sentieri* posta in piazza, in quanto è risultata poco fruibile. Al suo posto verrà collocata una *bacheca turistica panoramica*.

Al posto della *bacheca sentieri* si vorrebbe far stampare, su un semplice pieghevole di carta, la mappa di alcuni sentieri e stradine nei dintorni di Spera. I sentieri prescelti verranno indicati con frecce e simboli colorati.

Verranno acquistate nuove luci per l'albero di Natale e per il campanile, di quelle del tipo "circuitato", in modo da evitare la perdita di tempo e gli spiacevoli inconvenienti degli anni scorsi. A partire da quest'anno la predisposizione dell'illuminazione natalizia degli alberi e dei pali della luce alta verrà gestita direttamente dal Comune.

L'attività della Pro Loco si concentrerà, come gli anni scorsi, a supporto e accoglimento degli ospiti della Casa per Ferie. Verranno inoltre realizzate delle serate di diapositive e altro, quasi sicuramente presso la Casa per Ferie, dove l'entrata non è vietata a nessuno.

Causa la mancanza di finanziamenti e il tempo poco clemente delle estati scorse, abbiamo abbandonato le serate in piazza che, se fossero state realizzate, sarebbero risultate dei "grossi buchi nell'acqua". Chi non si ricorda la

Maxitombola dello scorso anno durante quell'inaspettato nubifragio, oppure il *Calcio Saponato* con temperature che per poco non sfioravano lo "zero"?

Stiamo valutando la possibilità di realizzare qualcosa di alternativo alle solite manifestazioni estive, ma avremo occasione di parlarne... durante la prossima assemblea.

Carnevale all'oratorio

Un bastimento carico di... bambini della Scuola materna di Strigno ha "invaso" allegramente il nostro paese per il Carnevale.

Grazie ad un gruppo di mamme, trasformate per l'occasione in allegre mascherine, e alla partecipazione del coro giovanile, i bambini e le maestre hanno potuto festeggiare con canti e balli Santa Apollonia nel salone dell'Oratorio, messo a disposizione da don Federico.

E' ormai il secondo anno che ripetiamo questa positiva esperienza (l'anno scorso grazie alla gentilezza del Gruppo Alpini di Spera) per la ricorrenza di Santa Apollonia, che cade proprio durante il Carnevale, e speriamo vivamente che diventi un piacevole appuntamento per gli anni futuri.

**Un gruppo di mamme di
Spera**

L'angolo della Pro Loco

Mame de anco'

*Paseva 'n di per caso 'ntra i giardini
de Piazza Dante a Trent for per la sera
e ò vist 'na carozela e 'ntra i coscini
em popo che 'l se trà, che 'l se despera.
El cerca qualcos co le manote
e 'l par che 'l se diverta a taiar l'aria
e a spalpugnarla con le man grasote
come se 'l fus n'impresa straordinaria...*

*So mama l'è lì arent su 'na bancheta
co la testa che varda chisà 'n doe...
'nte na man la tegn 'na sigareta,
'nte l'altra 'l ciucio se qualcos se moe
'nte la carozela a dondoleta...*

*La vardo: l'è ancor lì sorà penser
co i oci su 'ntra i rami, 'ntra le foje
'n do che è saltà for 'na lodoleta...*

*Con 'n ocio ancor ai osei che se la
canta*

*la dà n'ociada al popo che 'l reclama,
la sbaglia man... e ò vist la sigareta
finir en mez ai lavri del boceta...*

*Ma varda, mi penseva 'ntra de mi,
de fati come questi ghe n'è 'n mucio...
pazienza el ciuciar 'na sigareta
ma ades so mama... fumeràla 'l ciucio?*

Don Adolfo Orlandi

*(In Cantar per la me Zent, a cura di
Elio Fox, 1973)*

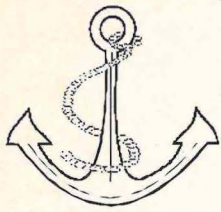
En poret

*Do soldi en te 'n fazòl
ross de sangue e de fatighe,
scale de lagrime e porte che se sera
come sberle en faccia,
na vita che se droga 'n te 'n quartin.*

*.....
se l'è vita.*

Gianfranco Fontana

*(In Cantar per la me Zent, a cura di
Elio Fox, 1973)*



La distilleria Paterno e Degiorgio

Grappa di pura vinaccia

Là dove Carlo de Epa e la signora Emma godono il tepore e la quiete serena della *stube* un tempo sfilavano ordinate bottiglie di grappa pronte per essere etichettate, prima di essere spedite un po' in tutta Italia. E non solo...

"L'avevo prelevata per altri tra l'aprile e il maggio 1960 - si avvia a raccontare Carlo - ma all'apertura ho dovuto metterla a nome di Degiorgio e Paterno".

Questa storia breve ha per "spirito-sa" protagonista appunto la GRAPPA di pura vinaccia prodotta ed imbottigliata dalla distilleria Paterno e Degiorgio. LICENZA UTIF. N°. 85 - LITRI 1 - GRADI 50, come si legge

sull'etichetta stampata dalla topolitografia Angelico di Mezzolombardo: stagliate nel cielo azzurro le montagne di Rava e, in primo piano, due stelle alpine di... richiamo ideologico.

"I figli di Valerio: Bruno e Renzo, provvedevano alla raccolta di vinacce; Severino alla distillazione. Io tenevo solo la parte finanziaria e provvedevo alla distribuzione in generale", continua Carlo.

Il giro della distribuzione era ampio: da Roncegno fino a Cismon. Le spedizioni erano per Milano e Roma, Genova, Lucca e Torino, per citare alcune città. Perfino in U.S.A., nello Stato dell'Utah, dove erano emigrate le cugine Lina ed Anna. La nota di colore: *"E la Val del Tesin... Tanta sì. Par vender no gh'era problemi no. La 'ndava via..."*

La raccolta delle vinacce era piuttosto laboriosa. Si andava fino a Treviso e Valdobbiadene, lungo il Piave, nel feltrino e su per tutta la Valsugana, fino a Bosentino, Trento e la Val di Cembra. Per quantità grosse si andava con il camion di Ferruccio Carraro di Strigno.

"Anche in Calabria sono andato a prendere vinacce -ricorda Carlo- a Soverato Marina, a sud di Catanzaro. Per prova. Ma no è vegnesto foragnente de bon, perché ladò la ùa i la torcia e dopo vien a mancar la fermentazion." La produzione si aggirava sui 120 ettolitri anidri annui (a 100°). Un litro di questi, portato a 50°, dava circa un litro e mezzo di grappa,

per cui il prodotto annuo si aggirava sui 300 ettolitri. Si vendeva a 400 lire il li-

tro, poi a 7/800. *"Ogni volta che il governo aumentava le tasse di fabbricazione si aumentava il costo del prodotto. l'imposta di fabbricazione si pagava anticipatamente"*. Nel 1970 l'acquisto della pressa: separava i vinaccioli che venivano portati a Lavis, dove venivano usati per ricavarne olio di semi. Verso il 1975 si cominciò a "vestire" le bottiglie delle grappa tipiche, lavoro affidato a



Carlo, a destra, con i clienti dell'Utah. Si scorgono anche la calgera con i filtri e, nel fondo, l'imbottigliatrice e la tappatrice.

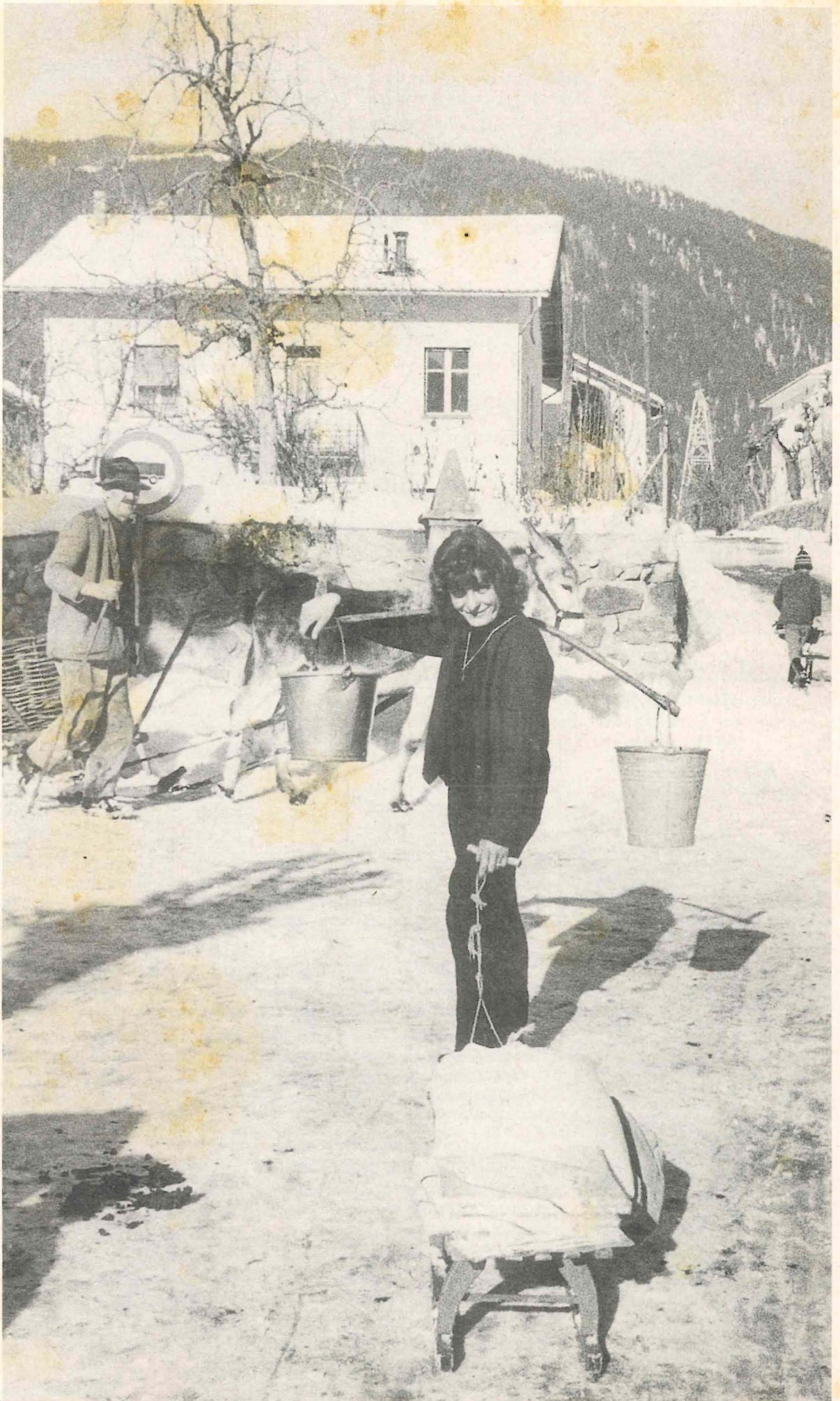
Tullio Caumo di Borgo, oggi ospite della casa di riposo di Strigno, che talvolta si diletta ancora con questa attività. *"Ma si valà anca lù. intanto el se perde via, e s-ciao."* Oltre alla grappa di pura vinaccia se ne produceva anche alla ruta, alla genziana, al ginepro. Carlo ricorda in particolare quella alla pera William. La pera ancora piccola veniva infilata nella bottiglia e vi maturava dentro, ma all'autunno mancavano sempre parecchie bottiglie. La grappa, insomma, andava via ancora quand'era sull'albero.

Vent'anni dopo l'avvio dell'attività, il 31 Dicembre 1980, si chiude.

"Ho avuto meno passione a lasciare la distilleria che il mulino. In fin dei conti la distilleria era degli altri, anche se il capitale iniziale era stato messo. Speravo che i figli di Valerio andassero avanti, invece lasciarono e mi sono ritirato. Le mie figlie erano sposate ed io avevo ancora il mulino. Al mulino venivano a trovarmi gli amici..."

"Ah, anca qua gh'era le visite... specialmente la festa, co' la scusa dei asagi."

Claudio Brandalise



Verso la fontana con la bigoncia.